



Ringraziamento. Il capitano Elia Legati portato in trionfo dai suoi compagni



«È anche vostra». Il presidente Pasini alza il trofeo davanti ai tifosi dei Leoni del Garda



Festa condivisa. La squadra con il trofeo destinato ai vincitori del campionato di serie C // FOTOSERVIZIO NEWREPORTER



Gol da doppia cifra. Simone Guerra segna alla Pro Sesto e arriva a quota dieci centri in campionato



Ospite. Il cantante Blanco, un tempo difensore nelle giovanili gardesane, al Turina per la festa // INSTAGRAM

Le perle di Guerra e Butic regalano la ventesima gioia

La partita

FeralpiSalò	2
Pro Sesto	1

FERALPISALÒ (4-3-3) Pizzagnacco 6.5; Bergonzi 7, Legati 9 (36' st Pilati 6), Bacchetti 7, Tonetto 7, Di Molfetta 7 (36' st Pittarello 6.5), Carraro 7, Balestrero 7 (21' st Zennaro 6.5); Siligardi 7 (42' st Palazzi sv), Butic 7, Guerra 7 (21' st Herghelgju 6.5) (Volpe, Musatti, Panico, Di Gennaro, Icardi, Sau, Voltan, Pietrelli, Salines). Allenatore: Vecchi.

PRO SESTO (3-5-2) Botti 6.5; Moretti 6, Marzupio 6 (34' st D'Amico 6), Maurizzi 6; Radaelli 6 (34' st Vaglia 6), Wieser 6.5 (34' st Marchesi 6), Gattoni 5.5 (9' st Sgarbi 6), Corradi 6, Capelli 5.5; Gerbi 6.5, Capogna 5.5 (11' st Bianco 6) (Formosa, Ferrero, Suagher). Allenatore: Andreoletti.

ARBITRO Sajmir Kumara di Verona 6.

RETI pt 35' Guerra; st 8' Butic, 29' st Gerbi.

NOTE Spettatori 2.250. Ammoniti: Marzupio, Gattoni, Maurizzi e Bacchetti. Calci d'angolo 5-2 (1-2) per la Pro Sesto. Recupero: 0' e 5'.

SALÒ. La FeralpiSalò non lascia nemmeno le briciole alla Pro Sesto e, dominando per 75 minuti, chiude con la ventesima vittoria in campionato: 2-1 al triplice fischio nell'apoteosi del Turina.

Una sorta di passerella, quel-

la di fronte ai milanesi, impegnati invece a cercare il miglior piazzamento nei play off, ma alla fine scivolati in quarta posizione. E, per quanto visto in avvio, non creano presupposti per un risultato positivo con Pizzagnacco inattivo: al contrario, decisi a non sfigurare davanti al proprio pubblico, i salodiani sciorinano numerose manovre efficaci e collezionano occasioni. Peccato che né Siligardi (13' e 20') né capitano Legati (tre volte in mischia) trovino la gioia. Ci pensa allora Guerra, su un bel filtrante di Siligardi, a stappare al 35' la gara, prima che all'ex Parma venga annullato il raddoppio per fuorigioco al 39'.

Con i verdebli in spinta anche nella ripresa, ecco al 9' il raddoppio, con il gioiello mancino dalla distanza di Butic a concludere un'azione da applausi. Poi, allentata la tensione, lasciano spazi agli avversari e da una buona combinazione nasce la rete di Gerbi al 29'. Poco male. Il successo dei Leoni del Garda rimane e può partire la grande festa. // M. Z.

Emozioni da record: il Turina abbraccia FeralpiSalò e Legati

La premiazione per la B già conquistata da 15 giorni ha dato il via ad una festa tra gioia e qualche lacrima

Francesco Doria
f.doria@gioernaledibrescia.it

SALÒ. La partita. L'esultanza per il successo. Le lacrime di capitano Legati (al momento della sostituzione) per l'addio al calcio giocato e la commozione quando alza al cielo il trofeo destinato ai «campioni di serie C», come si legge sulla maglietta che i giocatori della FeralpiSalò indossano per l'ultimo match della stagione regolare contro la Pro Sesto.

Brividi. Il calcio è fatto di emozioni e quelle vissute ieri dagli oltre 2.200 del Turina resteranno, indelebili, negli occhi di tut-

ti oltre che nella storia del club gardesano.

La partita, non un pro forma, regala spettacolo che forse avrebbe meritato qualche gol in più da parte dei gardesani, liberi di testa e capaci di mettere in mostra un calcio piacevole e degno di una categoria superiore, quella che frequenteranno dal 19 agosto.

Il dopo gara, però, è un concentrato di vibrazioni partite dal terreno di gioco e diffuse in tutta la tribuna. In campo i giocatori e lo staff ricevono uno ad uno la medaglia destinata ai vincitori del campionato di serie C, in tribuna i tifosi fanno festa, chiamano a gran voce i loro idoli.

Poi la premiazione effettuata

dal presidente della LegaPro, Matteo Marani, diventa una grande festa di famiglia. In campo si riversano i parenti dei giocatori e i figli (quelli di Legati avevano contribuito a far scendere qualche lacrima al papà, perché entrati in campo con lui all'inizio del match, il maschietto per mano e la bimba in braccio) e poi anche supporter ed amici, con i più piccoli a chiedere fotografie ed autografi.

I protagonisti. «Tutto commovente - dice poi Legati -, anche se il momento strappalacrime è stato nel preparativo, quando ho visto i miei compagni indossare per il riscaldamento la maglietta con il mio nome».

Presto per capire quale sarà il suo futuro, anche se è certo che rimarrà nel club gardesano perché apprezza il presidente Pasini («ha scritto una pagina indelebile nella storia della società»), i compagni di lungo corso come Guerra o quelli che lo hanno conosciuto da poco come Butic.

È anche la FeralpiSalò dei giovani, diventati davvero grandi.

B come i Brividi di Blanco in tribuna da ex verdebli

«B come Blanco», dice un tifoso. «B come Brividi», gli risponde il

bresciano, coautore della canzone vincitrice di Sanremo nel 2022. Curioso siparietto sugli spalti del Turina per rimarcare il legame tra FeralpiSalò e Riccardo Fabbriconi, presente alla festa della sua ex squadra, con la quale ha giocato come difensore sino all'Under 17.

«Questa vittoria è anche per un ospite d'onore, qui con noi oggi»: così il presidente Pasini indica lo sky box dove il giovane di Calvagese della Riviera si sta godendo lo spettacolo. Immagino abbia allora intonato insieme al pubblico il suo «Mi fai impazzire», sparato nelle casse durante il dopo partita, quale dedica ai Leoni del Garda.

Come Federico Bergonzi, che ha concluso sul Garda la terza stagione, sempre in prestito dall'Atalanta, ed ha giocato con una pettinatura stile rasta: «Sì, sono diventato grande, qui. Abbiamo meritato tutto, ma non siamo partiti per vincere. Ora spero di rimanere, chi fa questo lavoro deve sempre puntare al massimo».

Stesse parole per un altro giovane, Zennaro, che ritroverà la serie B dopo quattro anni: «Allora non ero ancora maggiorenne, ora spero di essere confermato dopo un'annata incredibile. Davvero ho fatto la scelta migliore nel venire qui».

Gruppo. Ci sono piccoli gesti che fanno capire cosa è stata la FeralpiSalò. La foto di gruppo con alcune delle compagnie, fidanzate e mogli dei giocatori rende l'idea dell'affiatamento di tutti, al punto che parlare di famiglia verdebli non è un'esagerazione.

«Ma forse non abbiamo ancora capito bene cosa abbiamo combinato», dice Filippo Pittarello, con un sorriso largo così. «Spero nella conferma (che vuol dire l'acquisto dal Cesena, perché era a Salò in prestito), dato che sono partito dai dilettanti e sono cresciuto con la convinzione che si può sempre sognare».

Pittarello è stato il primo a dire che questa FeralpiSalò poteva ambire alla B: «Ma non sono uno spaccone: dopo la vittoria sull'AlbinoLeffe che ci portava in testa da soli, si respirava un'aria particolare, e non era solo quella, bellissima, del Lago».

Insomma, è una vittoria particolare. «Dell'altro mondo», per dirla come Giovanni Barburgian, il silenzioso vice di Vecchi che è passato dall'allenare in Cina, per Suning, al vincere un campionato sul Garda: «Un successo che vale più di tanti altri». E che apre nuovi orizzonti. Dell'altro mondo, appunto... //

Marani: «Bravi» Pasini: «Dubbi per lo stadio»



Presidenti. Matteo Marani (LegaPro) e Giuseppe Pasini, della FeralpiSalò

I presidenti

SALÒ. La grande festa della FeralpiSalò è preceduta dalla conferenza stampa del presidente della LegaPro, Matteo Marani, che si complimenta per la promozione in B dei salodiani. Insieme a lui c'è Giuseppe Pasini, che rivela i suoi grattacapi relativi alla sistemazione del Turina.

«Siamo organizzati per fare la serie B, ma sappiamo di dover affrontare l'ampliamento

remo di pagare qualcosa per la nostra inesperienza. Le prime valutazioni le abbiamo fatte, fissando il budget. Capitolo allenatore: sinceramente non ho ancora parlato con lui, ma il nostro obiettivo è trattenerlo, perché qui ha fatto un grandissimo lavoro. Poi pensiamo ad allestire la squadra, puntando a confermare lo zoccolo duro. Il nostro modello potrebbe essere il Südtirol, perché non ha cambiato moltissimo rispetto all'anno precedente, eppure sta facendo un campionato straordinario in serie B».

Il presidente della Lega Pro Matteo Marani stringe le mani a Pasini e poi spiega: «Sono molto felice di essere qui a Salò per premiare questo club. Portare una squadra in cadetteria è motivo di grande orgoglio. Questa è una storia molto bella, perché si tratta di un successo imprenditoriale e organizzativo, un esempio per tutti gli altri. Anche per lo stile, perché non ha mai fatto proclami e poi ha vinto il campionato con due giornate di anticipo, giocando sempre con tanti giovani, un risultato mai raggiunto prima da nessuno. Ora la Serie B si ritrova una realtà solida e sana: a me personalmente dispiace, perché non potrà più avere in C né questo club né Giuseppe, che è stato un ottimo consigliere federale, ma non posso che fare gli auguri a questo club per la prossima avventura». //

ENRICO PASSERINI

Vecchi: «La ciliegina» Guerra: «Giornata straordinaria»

Il dopo partita

Tecnico e bomber esaltano la cavalcata Butic: «Dedicato al nostro capitano»

SALÒ. «Che bello, abbiamo raggiunto quota 71»: la mentalità vincente di Stefano Vecchi si percepisce anche da questa dichiarazione, quella di apertura dell'intervista nella bolgia del dopo partita.

Mentre tutti festeggiano la vittoria del campionato, il tecnico di Mapello si concentra sul match appena vinto contro la Pro Sesto: «Abbiamo messo anche la ciliegina sulla torta - prosegue -, battendo il nostro record dell'anno scorso. La prima parte del match è stata a senso unico, poi forse abbiamo pensato un po' troppo alla festa che sarebbe iniziata dopo. Siamo contenti per noi, per la società, per la nostra famiglia e per la gente di Salò».

Ad un certo punto parte il coro dei tifosi «Vecchi is on fire»

e lui inizia a saltare a tempo. Poi parla del suo futuro: «Il contratto per l'anno prossimo ce l'ho già. Però prima devo parlare con il presidente: entrambi dobbiamo essere sulla stessa linea. Per quanto riguarda la vittoria del campionato, sono contento per i miei giocatori, perché questa stagione può cambiare la carriera di tanti ragazzi».

Partita sbloccata dall'uomo simbolo della squadra, Simone Guerra, da ieri recordman di presenze alla pari con Braccalenti: «Sono felicissimo di questa rete, anche perché mi permette di chiudere in doppia cifra. È una giornata memorabile: non potevo chiedere di meglio. Abbiamo fatto qualcosa di straordinario».

La rete del raddoppio, invece, porta la firma di Karlo Butic: «Dedico questo gol ad Elia Legati, che è una persona straordinaria. È stato importantissimo per noi sia dentro che fuori dal campo. Ora non resta che goderci questa festa, poi penseremo al futuro. Ho ancora un anno di contratto ed a Salò resterei molto volentieri». // EPAS

SERIE C GIRONE A

Giornata 38	PT	G	V	N	P	GF	GS
Arzignano-Renate	2-3						
Reti: pt 6' Sorrentino, 8' Fantacci, 28' Angeli; st 26' Malotti, 41' Antoniazzi.							
FeralpiSalò-Pro Sesto	2-1						
Reti: pt 35' Guerra; st 9' Butic, 30' Gerbi.							
Lecco-Pro Vercelli	0-0						
Mantova-Padova	1-3						
Reti: pt 33' Delli Carri, 46' Pierobon; st 11' Jelenic, 37' Valentini.							
Pergolettese-Triestina	1-2						
Reti: st 37' Saccani, 43' Felici, 49' Adorante.							
Piacenza-Vicenza	1-0						
Reti: pt 25' Suljic.							
Pordenone-Albinoleffe	1-0						
Reti: st 2' Pinato.							
Sangiuliano-Pro Patria	0-1						
Reti: st 44' Pitou.							
Trento-Novara	2-2						
Reti: pt 22' Atty's, 24' Pasquato, 44' Gonzalez.							
Virtus Verona-Juventus Next Gen	4-1						
Reti: pt 12' Cudrjg, 43' Fabbro; st 4' rig. Danti, 40' Kristoferssen, 47' Dafara.							
Classifica							
SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
FeralpiSalò	71	38	20	11	7	41	21
Pordenone	62	38	16	14	8	53	35
Lecco	62	38	17	11	10	45	40
Pro Sesto	60	38	16	12	10	46	45
Padova	59	38	15	14	9	47	40
Virtus Verona	58	38	15	13	10	46	30
Vicenza	58	38	17	7	14	64	47
Renate	53	38	14	11	13	49	55
Arzignano	53	38	13	14	11	43	38
Novara	52	38	15	7	16	48	45
Pergolettese	51	38	14	9	15	43	42
Pro Patria	50	38	13	11	14	37	43
Juventus Next Gen	49	38	13	10	15	42	48
Trento	46	38	12	10	16	40	42
Pro Vercelli	46	38	12	10	16	38	47
Mantova	45	38	12	9	17	48	62
Sangiuliano	42	38	12	6	20	38	46
Triestina	39	38	9	12	17	31	45
Albinoleffe	38	38	9	11	18	43	54
Piacenza	38	38	8	14	16	42	59

* classificate in Serie B - Dalla 2ª alla 10ª al play off. Dalla 16ª alla 19ª al play out - 20ª in Serie D.

I verdetti
PROMOSSA IN B FeralpiSalò
PLAYOFF 1° turno 30/4
 Padova-Pergolettese
 Virtus Verona-Novara
 Renate-Arzignano
PLAYOFF 2° turno 03/5 Entra la Pro Sesto
Fase Nazionale 1° turno Entra Lecco e Vicenza
PLAYOFF 6-13/5
 Albinoleffe-Mantova
 Triestina-Sangiuliano
RETROCESSO IN D Piacenza